
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MELENDUGNO

Decreto 24 maggio 2018, prot. n. 12476**Esproprio.****OGGETTO: ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'
DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEL CASTELLO D'AMELY.****IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Ufficio Espropriazioni

Visti gli artt. 20 ss. del DPR n. 327 /01 s.m.i.;

Visto il comma 14 del medesimo art. 20 del D.P.R. n. 327/'01, il quale stabilisce che, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, l'autorità espropriante dispone il deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (Cassa Depositi e Prestiti), della somma ridotta del quaranta per cento se l'area è edificabile, ovvero senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 se l'area non è edificabile e che, effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26.4.2017 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 8, 9, 10 e 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/'01, il progetto preliminare per l'acquisizione, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del Castello D'Amely stabilendo:
 - *«che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in questione [...] costituisce adozione di variante urbanistica;*
 - *di «adottare, per quanto sopra, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'esecuzione dell'opera pubblica in questione»;*
 - *di «dichiarare, relativamente all'opera pubblica in argomento, fa pubblica utilità, indifferibilità e urgenza»;*
- nella richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 17/'17 si dà atto che il progetto definitivo è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale avvalendosi della collaborazione dei professionisti esterni Arch. A. Sergio e Geom. A. Pedone, sulla scorta di apposito quadro economico che distingue tra somme necessarie per i lavori di prima riqualificazione e valorizzazione (pari a Euro 165.934,31, oneri di sicurezza inclusi) e somme occorrenti per l'acquisizione dello stesso (pari a Euro 833.000,00);
- il valore del complesso immobiliare "Castello D'Amely" è stato stimato in Euro 833.000,00 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con relazione prot. n. 9736 del 15.5.2013 (in atti) resa sulla scorta di convenzione sottoscritta con il Comune di Melendugno;

Considerato che:

- con nota prot. n. 28635 del 23.11.2016 è stato comunicato alle ditte proprietarie risultanti dai registri catastali, ai sensi degli artt. 7 ss. della l. n. 241/'90 e ai soggetti che reclamano la proprietà del bene (**attesa la sussistenza di un contenzioso tra le parti in ordine alla titolarità dello stesso**), l'avvio del procedimento di esproprio;
- con successiva nota prot. n. 917 del 11.01.2018, notificata con le forme di legge, lo scrivente Arch.

Salvatore Petrachi ha comunicato ai soggetti interessati l'approvazione dell'impegno di spesa per procedere all'espropriazione del Castello, giusta Determina n. 1556 del 20.12.2017 del Registro Generale;

- che con nota prot. n. 8899 del 09.04.2018, notificata con le forme di legge, si è provveduto a dare agli interessati **"Comunicazione beni da espropriare e indennità di stima ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.p.r. n. 327/'01"**, invitando gli stessi a presentare eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni;
- che nel termine predetto non risulta pervenuta alcuna osservazione;
- che in data 24.05.2018 con nota prot. n. 12395 del 24.05.2018 si è provveduto al deposito dell'indennità di espropriazione, come determinata negli atti richiamati nel presente decreto, presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (Cassa Depositi e Prestiti);

tutto ciò premesso e considerato,

il sottoscritto, attesa la propria competenza ai sensi delle norme di legge vigenti e della richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/'17 con la quale lo scrivente Arch. Salvatore Petrachi, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è stato nominato Responsabile unico del procedimento, ivi inclusa la procedura espropriativa

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e dispositiva del presente atto

Art. 2

E' disposta l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Melendugno, con sede in via San Nicola, 6, C.F. 80010060756 e P.I. 02337430751, del Castello D'Amely, meglio identificato nella relativa consistenza nella tabella sotto riportata, contenente l'indicazione del foglio e del numero di particella catastale, della ditta indicata quale proprietaria:

Catasto Fabbricati

Intestatari catastali							
CONGREGAZIONE DELLE POVERE FIGLIE DELLE SACRE STIGMATINE 1000/1000							
Descrizione	Foglio	P.Illa	Sub.	Categoria	Cl.	Superficie Catastale mq	Consistenza
Castello piani terra e primo	30	720	5	A/2	1	748 mq	17 vani
Castello piano S1	30	720	6	C/2	1	347	175 mq
Ex Scuola Materna	30	720 721	4 4	B/1	U	383	1665 mc

Catasto Terreni

Intestatari catastali							
CONGREGAZIONE DELLE POVERE FIGLIE DELLE SACRE STIGMATINE 1000/1000							
Descrizione	Foglio	P.Illa	Sub.	Categoria	Cl.	Superficie Catastale mq	Consistenza
Castello piani terra e primo	30	720	5	A/2	1	748 mq	17 vani
Castello piano S1	30	720	6	C/2	1	347	175 mq

Ex Scuola Materna	30	720 721	4 4	B/1	U	383	1665 mc
--------------------------	-----------	--------------------------	----------------------	------------	----------	------------	----------------

A codeste ditte è demandato il compito di notificare il presente provvedimento ad eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti o agli attuali proprietari subentrati dopo l'avvio della procedura espropriativa.

Art. 3

L'indennità di espropriazione, determinata in complessivi Euro 833.000,00 (euro ottocentotrentatremila/00), è stata depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (Cassa Depositi e Prestiti) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, co. 14, DPR 327/01.

Art. 4

Con il presente decreto è altresì disposto il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra in favore del Comune di Melendugno. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legahmente costituita, attiva e passiva. Il presente decreto, a cura e spese di questo Comune, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002, n. 302, sarà notificato ai proprietari indicati nel prospetto di cui sopra, nonché pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione nel possesso del bene. L'immissione nel possesso avverrà il giorno 11.06.2018 alle ore 10.00 presso l'immobile sito in Melendugno in Piazza Castello.

Art. 5

Questo Comune, provvederà senza indugio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie presso il competente Ufficio del Registro di Lecce, nonché alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari di Lecce e alla voltura nel catasto.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al TAR Puglia - Sezione distaccata di Lecce nel termine di giorni 60 dalla notificazione ovvero, alternativamente, esperito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di gg. 120 dalla notificazione.

Melendugno, 24.5.2018

IL RESPONSABILE UFFICIO DEL PROCEDIMENTO
Responsabile dell'Ufficio tecnico
(Arch. Salvatore Petrachi)